

FUORI DAI CASSETTI

PAOLO BIANCHI

IL COMPORTAMENTO PRIMA DI TUTTO

In un mondo dominato dall'insicurezza, individuale e sociale, si moltiplicano come roditori e crescono come funghi i libri su come comportarsi. Ne è stato versato d'inchiostro dai tempi del *Galateo* di monsignor Giovanni della Casa, mezzo millennio fa. E tuttavia il contrasto e la tensione tra il vivere quotidiano e una cifra stilistica ideale di comportamento appaiono ancor oggi irrisolti. A metterci una pezza si allineano i manuali di *bon ton*, e persino un certo filone letterario. I modelli seguiti fin negli anni Cinquanta delle

scorso secolo, la temperanza e la moderazione, la discrezione e il profilo basso, appaiono ora drammaticamente rovesciati.

A capitanare il nuovo corso ci pensano in Italia due case editrici di punta e di tendenza, in concorrenza tra loro: Sperling&Kupfer e Sonzogno. La prima ci spiega per esempio come «saper parlare, saper scrivere, saper vivere» per bocca di Valeria della Valle e Giuseppe Patota, professori universitari di

linguistica. Il volumetto *Le parole giuste*, in nome di una certa impostazione classica non manca di sottolineare la virtù del silenzio; per esempio ai funerali. Non è invece per nulla improntato all'*understatement* lo stile di vita tratteggiato nel romanzo d'imminente pubblicazione *Biondo N° 5* di Plum

Sykes, firma di punta della rivista *Vogue America*, e qui impegnata a dimostrare come il successo sia legato a una sfumatura perfetta di tinta per capelli, alla facoltà di indossare i capi degli stilisti *up to date*, e a quella di vivere nei superattici di Manhattan.

Questi galatei moderni ci appaio-

no dunque contraddittori, se da una parte suonano come inviti a «rispettare la grammatica e la sensibilità» (ancora *Le parole giuste*) e dall'altra, come in *Single* di Patrizia Gucci (privilegiata discendente della dinastia di sarti-stilisti) intonano l'inno a farsi avanti nel mondo «belle, corteggiate, si-

cure di sé» oltre che a «rovesciare in positivo le situazioni di disagio che una single deve sopportare nella vita quotidiana». Ma ancora, la proterva sicurezza di saper-sela cavare come predatori nella giungla del *trendy correct* trova il suo contraltare in pubblicazioni come il ponderoso prontuario in sei volumi di Cristina Parodi, pubblicato da Sonzogno e meglio destinato a un pubblico di miti casalinghe già irretite dai parametri

etico-estetici di *Verissimo*.

O se no ci si rivolga alla *Guida allo stile della Fab Girl*, delle giornaliste canadesi Kim Izzo e Ceri Marsh, sempre di prossima uscita da Sonzogno. Ecco la loro donna ideale: «Emancipata ma chic, impeccabile e raffinata ma mai snob, sicura di sé ma paziente con gli altri, piena di energia e non di vanità. Insomma, la perfetta nipotina di Audrey Hepburn: classe e *savoir faire* sul lavoro, negli eventi mondani e - perché no - anche nell'intimità». E il maschio? Meglio taciturno.

www.pbianchi.it